

IL DOCU-FILM

La bresciana Raffaella Formenti tra le protagoniste

# OTTO «CLANDESTINE» NEL MONDO DELL'ARTE

Arcadio Rossi

**C'**è anche la bresciana Raffaella Formenti tra le artiste protagoniste del docu-film «Clandestine - l'Altra Italia dell'Arte», presentato in anteprima nei giorni scorsi a Roma, parte del progetto didattico-formativo «Clandestine» realizzato col contributo del Dipartimento Pari Opportunità. Il documentario ideato e diretto da Maria Paola Orlandini, presidente dell'associazione The Making Of, è un racconto del mondo dell'arte declinato al femminile, attraverso la storia di otto artiste contemporanee che conducono alla scoperta di segmenti

**Il progetto prevede anche un atelier contro la violenza sulle donne**

e ambiti artistici non consueti. Lisetta Carmi, fotografa 95enne, passa idealmente il testimone ad Agnese Purgatorio, fotografa anch'essa, poi la street artist Alice Pasquini, la poetrice e performer vocale Rosaria Lo Russo, l'archeologa Marcella Frangipane

all'opera in l'urchia, la pittrice e scultrice Cristina Crespo nei luoghi del terremoto sui Monti Sibillini. La bresciana Formenti incanta con il sapiente lavoro manuale con cui dissemina «pixel» in forma di sculture e installazioni create riciclando la carta della pubblicità. Chiudono la storica dell'arte Isabella Botti e la critica Bianca Tosatti, massima esperta italiana di Art Brut, emblema dell'«arte irregolare». Tutte loro pur nella diversità generazionale e nella specificità della loro disciplina rappresentano una prova concreta di come stereotipi e pregiudizi, causa dell'invisibilità evocata nel titolo, possano essere combattuti e vinti. Il progetto «Clandestine» prevede l'attivazione di un «Atelier di parità sentimentale» per il contrasto alla violenza verso le donne, e l'allestimento di mostre nelle scuole di Roma, Lastra a Signa, Campobasso e Montefiascone alla presenza delle artiste.